

INIZIATIVA DELL'AIMC PER CAPIRE I PROFONDI CAMBIAMENTI IN ATTO NEL MONDO DELLA SCUOLA

# LA SCUOLA ANCONETANA VISTA DALL'ASSESSORE COMUNALE ALLE POLITICHE EDUCATIVE

di Maurizio Fanelli

**Q**uali sostegni, quali investimenti economici, culturali, sociali, strutturali riceve oggi la Scuola dal mondo della politica? E soprattutto, questi investimenti sono adeguati?

Nonostante la nostra Costituzione presenti la Scuola come un soggetto essenziale per la costruzione della società mediante la sua funzione educativa e culturale, da tempo ormai essa non è più considerata il fulcro per lo sviluppo economico, sociale e civile del nostro Paese. Se questo è lo scenario a livello nazionale, qual è la situazione della Scuola anconetana?

L'A.I.M.C. lo ha chiesto all'Assessore alle Politiche Educative del Comune di Ancona, dot.ssa Tiziana Borini, insediata in questo importante e delicato ruolo dallo scorso giugno 2013.

**Assessore Borini, prima di tutto grazie per aver accolto la nostra richiesta di incontrarla per conoscere le iniziative che il suo Assessorato ha in programma per potenziare i servizi scolastici ed educativi della nostra città. La prima richiesta riguarda la sua persona: come si vorrebbe presentare ai lettori di "Presenza"?**

Grazie per questa prima domanda che non riguarda l'assessore, ma la persona. Vorrei dire di me, che sono una persona che si impegna con passione in quello che sceglie di fare. È stato così ai tempi dello studio, perché mi piaceva la scuola, il liceo classico, scelto con decisione, e l'università, ma poi anche nella professione di pedagogista e psicologa. Mi sono occupata per anni di bambini, genitori, educatori e insegnanti, perciò spero di fare tesoro della mia esperienza lavorativa in questo nuovo, inaspettato impegno che ho accettato con entusiasmo. Come molte donne, ho voluto conciliare maternità, famiglia, lavoro, valori come l'amicizia e altri interessi. Sono piuttosto riservata e, per carattere, non ho mai cercato troppa visibilità, ma sono anche determinata quando decido di raggiungere un obiettivo.

**Quali sono i progetti, le attività, le iniziative e le criticità sui quali è intervenuta dal suo insediamento, ovvero dallo scorso giugno, ad oggi? E quali invece quelli che attendono di essere realizzati prossimamente?**

Vorrei iniziare questa risposta parlando delle criticità che attraversano il nostro sistema scolastico, ad Ancona come nel resto del paese. La scuola, infatti, non è un corpo separato e vive pienamente le tensioni e le angosce che pervadono la nostra società, alle prese con una crisi economica e sociale senza precedenti dal dopoguerra ad oggi. Per diversi anni la scuola italiana è stata destinataria di profondi e sistematici tagli lineari dei fondi che hanno finito per condizionare la tenuta del sistema, invidiato fino a qualche anno fa, a livello europeo e non solo. Mi riferisco ai tagli delle risorse finanziarie e del personale insegnante e ata che ha finito per ridimensionare il tempo scuola, la programmazione

degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, la stessa progettualità dell'offerta formativa che in questi ultimi anni aveva arricchito e ampliato le opportunità educative e formative dei nostri ragazzi. L'azione amministrativa della Giunta di cui faccio parte, iniziata soltanto alcuni mesi fa - parte da questo dato oggettivo per riuscire a dare risposte immediate a delle emergenze che prima di tutto riguardano le strutture scolastiche. A settembre abbiamo inaugurato due scuole restituite alla cittadinanza dopo i lavori di ristrutturazione (le D. Savio e le A. Volta). Tuttavia dobbiamo risolvere ancora diverse situazioni che riguardano la scuola primaria Antognini, la scuola secondaria di 1 grado Leopardi, la Socciarelli, le scuole dell'infanzia Regina Margherita e Garibaldi. Attualmente queste scuole sono ospitate temporaneamente in altri plessi, non senza disagi per gli alunni, gli insegnanti e le famiglie. Altrettanto urgente è il programma per la verifica asismica di numerosi altri plessi, che vorremmo procedesse con maggiore celerità e sul quale esiste da parte mia e dell'amministrazione la massima attenzione. Ciò detto, vorrei anche porre l'accento su tanti aspetti positivi che fanno del sistema scolastico anconetano, una realtà ricca, dinamica, creativa e pienamente rispondente ai bisogni dei nostri piccoli cittadini e delle loro famiglie. Abbiamo un corpo insegnante professionalmente preparato e motivato, Dirigenti scolastici altrettanto attenti e qualificati. Da parte mia ho cercato in questi mesi di avviare un dialogo attento, rispettoso delle autonomie, dialettico e pienamente orientato alla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia. Ho lavorato affinché l'Amministrazione

ministrazione, garantire il rigore e la puntuale erogazione dei servizi di mensa e di trasporto degli alunni, intervenire sul disagio scolastico (attività integrative per il sostegno linguistico degli alunni immigrati, il benessere a scuola e altro ancora).

**In questi sette mesi da Assessore ha potuto riscontrare la presenza di emergenze educative, di urgenze e di priorità?**

Come dicevo, ritengo che il sistema scolastico anconetano presenti



Tiziana Borini

complessivamente una buona tenuta. Personalmente ritengo necessario intervenire nell'immediato su due fronti: il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e sulle situazioni di deficit nei processi di apprendimento e che sono sicuramente in aumento specie tra i più piccoli, complice un sistema di vita che lascia sempre meno spazio e tempo ai normali percorsi di crescita. Viviamo tempi nei quali i bambini, pur al centro delle attenzioni, sono ipersollecitati da tv, pubblicità, aspettative sempre più performanti, necessità di riempire spaziosamente ogni spazio e momento della loro giornata. Alla fine abbiamo sempre più bambini che hanno dif-

d'infanzia), penso che sia importante cominciare a intervenire sin dalla primissima fascia d'età con progetti di aiuto alla genitorialità, formazione e aggiornamento degli educatori e degli insegnanti, attività di sostegno a progetti di contrasto al disagio scolastico.

**Quali sono gli aspetti positivi ed i punti di forza del sistema educativo-scolastico cittadino?**

Come ho già ricordato, mi sono sempre occupata di scuola e di sistemi educativi sin da quando ho iniziato la mia attività lavorativa. Oggi rientro nella scuola con un ruolo diverso ma altrettanto stimolante e ritrovo in essa dei veri e propri "scrigni" che celano esperienze di educazione alla cittadinanza di straordinario valore sociale e formativo. Vorrei citare solo alcuni esempi, sapendo di generare una sana gelosia tra tutte le altre esperienze che dovrebbero - a ragione - essere citate a pieno titolo ma che la mancanza di spazio non mi permette. In realtà si tratta di varie scuole dove più alta è la concentrazione di bambini stranieri, nei quartieri degli Archi, del Piano, delle Grazie. Basta entrare e osservare le attività e il lavoro infaticabile che viene svolto per vedere dei modelli di integrazione sociale e culturale straordinari, dove i bambini possono respirare un clima di amicizia, di responsabilità, di cooperazione che rende orgogliosi insegnanti, genitori e noi amministratori. Modelli che dovrebbero essere conosciuti e diffusi anche tra gli adulti, per una città sempre più inclusiva e coesa.

**Come spera e sogna sarà la situazione della scuola anconetana al termine del suo mandato?**

Cinque anni sono un tempo non breve ma neppure troppo lungo per

Sfide che possono essere declinate con due termini: l'autonomia scolastica e l'apertura alla dimensione internazionale ed europea. Nel primo caso si tratta di contribuire a rendere la scuola sempre più aderente alle vocazioni e alle potenzialità del nostro territorio. Rispetto ai processi di globalizzazione, si tratta di favorire esperienze che contribuiscono a costruire una nuova consapevolezza che guarda all'Europa e alle opportunità che da essa si determinano. Una scuola sempre più percepita come comunità educativa, dove vivere sempre meglio l'esperienza straordinaria della crescita umana e culturale dei nostri ragazzi per prepararli alle sfide del futuro.

Per quanto riguarda gli asili nido, aggregati per la prima volta nello stesso assessorato delle Politiche Educative (precedentemente inserito in quello dei Servizi Sociali), vorrei che all'obiettivo di una riqualificazione e ampliamento dell'offerta, si riuscisse a promuovere una maggiore continuità educativa tra la fascia 0 - 3 e quella 3 - 6 anni (scuola dell'infanzia). Una specie di portfolio formativo condiviso, che aiuti gli insegnanti e le famiglie nel tracciare il percorso e le attitudini proprie di ogni bambino, utile per sostenerlo nel suo curriculum di studi.

**Quale riflessione, quale pensiero o messaggio vorrebbe che i lettori di "Presenza" sapessero del suo lavoro di Assessore?**

Ricordo che quest'Amministrazione ha chiamato per la prima volta il mio assessorato con il termine di Politiche Educative interrompendo una tradizione che declinava la delega con quella dei Servizi Scolastici. Ritengo che questo sia un salto di qualità nell'azione politica e amministrativa di questo particolare settore della vita cittadina. I servizi e la loro qualità saranno sempre in primo piano nell'azione mia e di tutta la nostra squadra. Con una consapevolezza in più e cioè di concorrere alla qualità e alla crescita umana e culturale dei nostri giovani. In questo senso vorrei lanciare un messaggio alla cittadinanza che oltretutto coincide con il mio programma di governo. Vorrei che l'azione amministrativa della Giunta e mio personale fossero percepiti come "solide e responsabile partecipazione" alle finalità educative della scuola. Voglio dire che la scuola e l'Ente Locale condividono la stessa finalità e la stessa responsabilità educativa nei confronti dei nostri ragazzi e delle loro famiglie ed è quella di formare cittadini consapevoli, attivi, capaci di contribuire al benessere e alla crescita di tutta la comunità civile. Non esistono e non devono esistere compartimenti stagni nella nostra città. Tutti noi dobbiamo sentirci coinvolti nel processo educativo, con azioni politiche concrete e con la testimonianza e la coerenza.

Grazie dot.ssa Borini per la disponibilità con cui ha accettato il nostro invito a prendere in esame i problemi della scuola anconetana. A Lei e all'Amministrazione comunico gli auguri di sereno e proficuo lavoro per questo nuovo anno.

Maurizio Fanelli



Scolari

comunale e l'assessore alle Politiche Educative fossero percepiti per la loro vicinanza al mondo della scuola, accanto e in prima linea nel difficile compito della formazione dei nuovi cittadini. Concretamente questo ha significato implementare e sostenere le attività e i progetti promossi dalle scuole con risorse proprie dell'am-

minimizzare i problemi relazionali, che non sanno giocare insieme e fanno difficoltà a concentrarsi a studiare. In questa ottica, come nel caso del bullismo, o meglio, di comportamento non corretto, che comunque rimane a livelli molto contenuti, tenuto conto che l'azione del mio assessorato copre anche la fascia prescolastica (i nidi

immaginare profondi cambiamenti di un sistema già di per sé credibile e ben organizzato. Sono anche convinta che c'è sempre spazio per intervenire sui processi di miglioramento del sistema educativo anconetano. Si tratta, a mio avviso, di raccogliere in pieno le sfide che provengono da un mondo in rapida trasformazione.